

# Samp, sconfitta amara Quagliarella: 'Colpa mia'

Il Parma in rete dopo 21 minuti. La reazione blucerchiata non si fa attendere con Gabbiadini  
A un quarto d'ora dalla fine l'occasione più grande con il rigore che però l'attaccante sbaglia

di Stefano Zaino

Un vistoso passo indietro. E la sensazione forte che questa Sampdoria faticherà a salvarsi. I fischi della Sud a fine gara sono stati impietosi, ma hanno fotografato bene lo stato d'animo di una tifoseria che dopo aver preso un po' di fiato, con i 9 punti nelle prime 6 gare della gestione Ranieri, ora si sente di nuovo con l'acqua alla gola e porta addosso i segni della paura. Non sono mancati naturalmente, è una costante, anche i cori e gli insulti al presidente Ferrero, soprattutto nell'intervallo, ma stavolta sono stati sovrastati da quelli alla squadra, alla seconda sconfitta consecutiva (tre se si considera la Coppa Italia), invitata a tirare fuori gli attributi e chiamata a gran voce ad una prova degna di questo nome contro il Genoa sabato prossimo, sfida a cui si presenta con un solo punto di vantaggio, in un drammatico scontro per la sopravvivenza.

La Samp ha perso uno a zero contro il Parma, chinando la testa in una gara che non doveva assolutamente perdere, per non ricadere negli antichi incubi. Non avrebbe dovuto, forse, anche per gli episodi, girati tutti contro, vedi la rete subito nell'unica vera occasione creata dagli avversari, un corner girato magistralmente in rete con la testa da Kucka, ex genoano, al 21' del primo tempo, la traversa di Gabbiadini a Sepe battuto su punizione al 18' della ripresa e soprattutto il suicidio sul rigore concesso a Quagliarella e sbagliato dal capitano, modo peggiore per festeggiare il fresco allungamento del contratto. Non ha avuto fortuna, la squadra blucerchiata, perché, sugli sviluppi del tiro dal dischetto respinto dallo specialista Sepe, avrebbe segnato, ma la rete è stata annullata, a causa della posizione irregolare di Jankto, autore dell'assist per il facile tocco in porta

di Quagliarella, non in fuorigioco, veniva da dietro, ma entrato in area troppo in fretta, prima della battuta del rigore. Non avrebbe dovuto perdere, perché ha sprecato numerose occasioni, sia nella prima parte, con Murru (diagonale a lato dopo una triangolazione con Gabbiadini), Quagliarella (controlla bene, ma non riesce a girarsi per concludere) e soprattutto Vieira, liberato da Ramirez e poco efficace nel tiro ribattuto da Sepe, che nella seconda, Colley che in percussione arriva davanti al portiere del Parma e non lo supera, oltre alla traversa di Gabbiadini e al rigore fallito, ma non saper co-

#### ▼ Quart'ultimi

Con questa sconfitta casalinga la Sampdoria rimane al quart'ultimo posto con 12 punti. Sabato sera, 14 dicembre, arriva il derby con il Genoa, che è al terz'ultimo posto

gliere gli attimi è una colpa, ancora più grande quando lotti per non affogare. Non poteva permettersi di restare ferma in graduatoria, ora è quart'ultima, ma potrebbe essere scavalcata dal Brescia, dovesse vincere il recupero con il Sassuolo, e invece la Sampdoria lo ha fatto, provocando anche le prime critiche nei confronti di Ranieri, poco convincente nel cambio del modulo a gara in corso (di nuovo 4-4-2 dopo l'iniziale 4-3-1-2), ma soprattutto nelle sostituzioni, l'inconsistente Leris al posto di Ramirez, Linetty per Vieira (e un cambio del genere ci può stare), ma con il polacco collocato prima

sulla estrema sinistra e non all'interno del campo, dove gravitava l'incerto Jankto, e poi addirittura a destra, completamente di un modesto trio con lo stesso Leris e Thorsby. Ranieri non è d'accordo su eventuali errori commessi: "Avevo visto Ramirez stanco, c'era bisogno di uno che crossasse dalla destra e Leris era l'unico giocatore disponibile", dimenticandosi però di avere in panchina anche Rigoni, certamente più tecnico. Ma l'argentino, si sa, in questo momento è nella lista dei bocciati, elenco in cui per l'allenatore stavolta, per l'atteggiamento mostrato nella prima mezz'ora, finisce l'intera squadra: "Noi possiamo salvarci solo se mostriamo sempre unghie e denti, non si può regalare all'avversario la prima mezz'ora. Per la prima volta da quando ci sono io, a parte forse i minuti finali a Cagliari, è mancata la rabbia e questo non posso accettarlo. Non siamo stati attenti sul corner e ciò non deve accadere. Alla squadra ripeto sempre: pensiamo prima di tutto a non prendere gol, non sono concesse leggerezze. A me la Samp degli ultimi 15 minuti del primo tempo è piaciuta, dovevamo essere più convinti sotto porta. E lo stesso dicasi per la ripresa. Bisognava girare più velocemente la palla e darla prima alle punte. Invece tornavamo troppo spesso indietro. Ansia, paura? Ci può stare tutto, ma non abbiamo tempo per commiserarci. Bisogna reagire". E mostrare personalità, come Quagliarella, che non si nasconde: "Se abbiamo perso, è colpa mia. Non avessi sbagliato il rigore, ora parleremmo di un'altra partita. All'inizio eravamo contratti, può capitare con la classifica che abbiamo. Poi ci siamo sciolti, abbiamo avuto molte occasioni, non meritavamo di perdere. Il mio errore non ci voleva. I fischi alla fine? Giusti. La gente ci è sempre vicina. La sua delusione va compresa".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le pagelle

di Lorenzo Mangini

Colley il migliore, sfiora anche la rete. Prestazione sufficiente anche per Audero, Ferrari e Murru

### Sampdoria

#### 6 Audero

Primo tempo da disoccupato. Incolpevole sul gol. Nella ripresa ha un paio di interventi di ordinaria amministrazione.

#### 5 Thorsby

Torna a destra, non proprio la sua posizione. Come impegno il "soldato" Morten non tradisce mai, ma il contributo è minimo, come la sua qualità tecnica.

#### 6 Ferrari

Un paio di anticipi ed altrettante chiusure valorizzano un primo tempo molto positivo. Ha la colpa, però, di perdere Kucka in occasione del gol, peraltro perfetto nell'anticipo.

#### 6,5 Colley

Battaglia con il corazziere Cornelius. Bada al sodo ed in qualche caso viene fischiato immeritamente. Il gambiano non può certo guardare per il sottile. Sfiora il pari dopo una discesa travolgente.

#### 6 Murru

È uno dei più tonici. Sulla sinistra ha spazio e spinge con buona continuità. Deve solo evitare i cross dalla trequarti, che sono facile preda del reparto arretrato. Ciabatta un diagonale scentrato al 38' dopo la migliore azione della Sampdoria della gara.

#### 5 Vieira

Appare quasi smarrito. La sua specialità è recuperare palloni, ma non si nota quasi mai. Forse risente

#### ► Il mister

Sulla panchina della Sampdoria si sbraccia Claudio Ranieri, ma la squadra finisce ko



#### ► L'attaccante

Fabio Quagliarella ieri a bocca asciutta dopo aver fallito il rigore del pareggio



del triplo impegno in sette giorni. Non concretizza la migliore occasione della prima frazione. (14's.t. Linetty 5,5: Prima largo a sinistra e poi come centrale destro non incide)

#### 5,5 Ekdal

Ranieri lo ha definito, non a caso, il punto di riferimento. Lo svedese tiene insieme i pezzi del centrocampo. Non regala lampi e cala alla distanza.

#### 5 Jankto

Corre tanto, cerca di verticalizzare palla al piede, ma appare spesso fuori contesto. Fa anche il centrale nella ripresa nel 4-4-2 e non fa meglio. (35's.t. Caprari s.v.)

#### 5,5 Ramirez

Meglio quando Ranieri lo sposta a

destra per motivi prettamente tattici. Converte e crea tanto, si mette anche in proprio, ma non trova il bersaglio. La sua sostituzione non migliora la situazione (14's.t. Leris 4,5: disastroso, scelta incomprensibile).

#### 5 Quagliarella

Spostato a sinistra, lotta con generosità. La doppietta di Cagliari è stato un tonico importante, conquista il rigore sfruttando l'ingenuità di Dermaku, ma Sepe vince il duello e poi il tap in è annullato per l'ingresso anticipato di Jankto.

#### 5,5 Gabbiadini

Spesso è il più avanzato. Ha sempre detto di sentirsi un centroavanti e regala qualche spunto. Timbra la traversa su punizione al 63', capisce che non è serata e si spegne.